

ROMA, 10-11 dicembre 2011

LETTERA APERTA

ROMA ULTIMA ROCCAFORTE D'ITALIA CONTRO ZARA-DHL

Colossi imprenditoriali mondiali come **ZARA (spagnola)** e **DHL (tedesca)** dovrebbero perseguire, oltre alle leggi dello stato italiano in cui fanno il loro business, i principi di responsabilità (sociale) delle imprese, soprattutto se quei principi sono formalizzati in un codice etico di condotta aziendale e pubblicizzati quale legittimo valore aggiunto di un'azione imprenditoriale, che si fregia anche di altisonanti certificazioni di qualità ISO-OHSAS-EN-SA etc..etc..etc..

Ci chiediamo, e lo chiederemo ai rispettivi enti e commissioni di competenza, come si concilia la storia italiana di ZARA-DHL con le certificazioni e/o codici di condotta interni/esterni. Perché di fatto a **Roma i colossi ZARA e DHL non tengono fede ai loro principi e alle loro certificazioni e calpestano contratti collettivi di lavoro e leggi dello stato italiano**, a cominciare dall'art.41 della Costituzione Italiana: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da arrecare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali."

A Roma i colossi ZARA e DHL derogano con arroganza, commettendo reato, al Testo Unico sulla sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008) e al CCNL "Logistica, Trasporto Merci e Spedizione".

Da agosto 2010 la Cooperativa Road Transport con 60 soci lavoratori è fornitrice di DHL SUPPLY CHAIN SPA dei servizi di logistica per i negozi ZARA di Galleria Alberto Sordi e Palazzo Bocconi. Da agosto 2010 la Road Transport attende risposte e documenti dalla committenza ZARA-DHL anche in materia di sicurezza e igiene sul lavoro: il Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenza non è mai stato prodotto - la riunione di cooperazione e coordinamento per risolvere le forti criticità comunque presenti nei magazzini di Torre Spaccata e di Via Bocconi in materia di prevenzione infortuni e malattie professionali non è stata mai fatta. **L'unica risposta che la Road Transport ha avuto è stata la disdetta del contratto** prima ancora della scadenza annuale... E non basta!

La committenza ZARA-DHL ritiene di poter derogare all'applicazione dell'articolo 42.bis del CCNL "Logistica, Trasporto Merci e Spedizione", che regola il cambio di appalto e ha l'obiettivo di tutelare la ricollocazione dei lavoratori "uscenti", l'applicazione delle stesse condizioni contrattuali e retributive ai lavoratori "entranti" e, non ultimo, il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza.

La committenza ZARA-DHL attua addirittura una strategia subdola e **indegna**: si finge disponibile alla concertazione per guadagnare tempo e superare indenne il ricco periodo delle vendite natalizie; intanto cerca e trova un nuovo magazzino dove, dopo le festività, dirotterà i suoi autotreni da un giorno all'altro, lasciando gli "scomodi e costosi" soci lavoratori della Road Transport senza più merci da lavorare e, quindi, senza più lavoro. Le Organizzazioni Sindacali indicano lo sciopero e gli autotreni non arrivano più ancor prima dell'8 dicembre 2011, perché la committenza ZARA-DHL ritiene di poter derogare anche allo statuto dei lavoratori e al loro diritto di sciopero.

La lotta della Road Transport è l'ultima roccaforte in Italia contro l'azione di ZARA-DHL, sprezzante delle leggi e devastatrice del diritto, perpetrata in tutta Italia negli ultimi due anni e nascosta dalle luci e dai colori delle vetrine dei suoi più prestigiosi negozi:

Milano	Corso Vittorio Emanuele - Corso Buenos Aires e Centri Commerciali
Bologna	Via Indipendenza e Centri Commerciali
Firenze	Piazza della Repubblica e Centri Commerciali
Genova	Via Venti Settembre e Centri Commerciali
Napoli	Via Toledo - Via Scarlatti e Centri Commerciali
Cagliari	Via Manno e Centri Commerciali
Roma	Via del Corso - Galleria Alberto Sordi - Palazzo Bocconi e Centri Commerciali

A Roma gli scintillanti negozi Zara sono a soli due passi da Palazzo Chigi, dal neonato Governo-Monti che ha dettato le nuove regole dell'Italia - **RIGORE - EQUITA' - SVILUPPO** e ha detto che occorre **riavvicinare l'economia reale all'economia finanziaria/creativa.**

**LA ROAD TRANSPORT NON MOLLA.
A ROMA NON PUO' PASSARE LA LINEA DELL'ARROGANZA E DEL DISPREZZO.
A ROMA NON LA FAREMO PASSARE.**

Le Organizzazioni Sindacali
CGIL - CISL - UIL



Le Associazioni Datoriali
LEGACOOP - CONFCOOPERATIVE - AGCI



ROAD TRANSPORT SOC. COOP.

roadtransportsocoop@pec.it - tel. 06-23267374 - fax 06-23267373

